



PRIMOPIANO  
ANNO IX  
2019 | venerdì 22 febbraio



# Farsa Farsa silest Italia...



di GIANFRANCO QUADRINI

Qualche giorno fa un nostro collaboratore si è visto notificare dal Comune – dove possiede un appezzamento di terreno agricolo – una missiva con cui gli veniva comunicato che il terreno di sua proprietà, a seguito di delibera comunale, era diventato edificabile e, dai calcoli dei solerti tecnici municipali, avrebbe potuto costruirci una casa di 160 metri quadri. Apparentemente una bella notizia considerando la rivalutazione (virtuale) di un bene. Ma questa “bella notizia” si è subito rivelata l’ennesima gabella per fare cassa, “estorcendo” ai contribuenti danaro su un bene che non

si possiede. Già, perché su questa casa/fantasma, bisogna da subito pagare l’Imu retroattivo di cinque anni (sic!). Avete letto bene... Non è uno stralcio tratto da una pièce del teatro dell’assurdo o del “truffaldino” Totò (almeno la Fontana di Trevi che vendeva allo sprovveduto turista esisteva davvero), ma una delle tante genialità demenziali di un Paese che continua a vessare i propri cittadini come fossero dei sudditi. Il nostro amico, prendendo appuntamento con la struttura preposta, ha chiesto spiegazioni, non senza ironia di cui non difetta. Come andrà a finire? Non è dato sapere. Perché

abbiamo voluto raccontarvi questa storiella intrisa di fantasia perversa? Perché abbiamo le tasche piene (chi scrive) di certa politica capace di tutto e buona a nulla che vive parassitariamente alle spalle dei contribuenti... E poi si ci lamenta se i “populisti” avanzano ovunque. Un dubbio ci assale: quando l’orsignori concepiscono certi misfatti, siamo sicuri che non lo facciano sotto gli effetti di sostanze psicotrope? Dovremmo essere in uno Stato di diritto (il condizionale è d’obbligo visto quanto accade), e non in un regime che agisce con atti d’impero infischiosene di tutto e tutti.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it  
email: palcoscenico@scenacritica.it  
telefono: 360313707

SCENACRITICA.it

